

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Abusi presi sottogamba?

La finta invalida 55enne, di nazionalità serba, residente a Locarno, come pure il marito, sono stati arrestati dalla PP Bergomi.

A loro carico si prospetta una truffa aggravata di quasi 300mila Fr a danno dell'assicurazione che ha pagato le rendite di invalidità alla donna, che non ne avrebbe avuto diritto.

L'aspetto allarmante è che il PP Garzoni aveva invece decretato il non luogo a procedere nei confronti della serba, venendo poi smentito e bacchettato dalla Camera dei ricorsi penali. L'incarto è stato quindi trasferito ad un altro PP che ha proceduto all'arresto della sospettata: quindi una completa inversione di rotta.

Inversione di rotta che suscita allarmanti interrogativi, assieme alla sentenza della CRP, eccezionalmente severa nei confronti del PP che aveva decretato il non luogo a procedere.

C'è in effetti da chiedersi con quale approfondimento detto PP abbia trattato e tratti casi di abusi nell'ambito dell'invalidità e più in generale del sociale, problemi di evidente interesse pubblico che meritano di essere trattati con la massima serietà; problemi che inquietano il cittadino e che esigono una risposta da tutte le autorità, comprese quelle inquirenti.

Pure allarmanti i quesiti che il caso della 55enne serba suscita circa la professionalità di medici che redigono i certificati d'invalidità.

Pur consapevoli della necessità di ottemperare al principio della separazione dei poteri, ma altrettanto convinti che quest'ultimo non possa servire da pretesto "passepartout" per insabbiare situazioni inaccettabili, chiediamo al Consiglio di Stato:

- Il CdS reputa che gli abusi nel sociale vengano trattati con la necessaria serietà da tutte le autorità pubbliche?
- Come valuta il CdS l'accaduto sotto l'ottica della professionalità dei medici che redigono i certificati di AI? Ritiene il CdS che esista una pratica di "certificati facili"?
- Non ritiene il CdS che la totale inversione di rotta (dal non luogo a procedere all'arresto) nel caso di una presunta truffa nell'ambito dell'invalidità da parte di una cittadina serba, susciti degli interrogativi legittimi?
- Non ritiene il CdS che il Consiglio della Magistratura dovrebbe chinarsi sulla questione?
- È intenzione del CdS segnalare al Consiglio della Magistratura la necessità, da parte di tutte le autorità inquirenti, di trattare con la dovuta serietà i casi di abusi nell'invalidità e di fornire la necessaria collaborazione affinché gli abusi nel sociale possano venire scoperti e sanzionati?

DONATELLO POGGI  
LORENZO QUADRI